

ACC

10000/144/493

PROGRAMS 1943-44, NAT
APR. 1944

10000/144/493

PROGRAMS 1943-44, NAPLES COMMISSION, TECNICI (CLOSED)
APR. 1944



9E/1.14
R. ISTITUTO TECNICO NAUTICO
LUIGI DI SARACIN - DUCA DEGLI ARRUZZI
NAPOLI

IL PRESIDE

Napoli 14 Aprile 1944

Mr Major Carleton Washburne
Deputy Director-Director
of Education

La Commissione, da me presieduta, nel consegnare a Lei i progetti dei quadri orari ed i programmi per i vari tipi di Istituti di Istruzione tecnica, elaborati secondo le direttive ricevute e di accordo concretate, sente il dovere di esprimerLe i suoi più vivi ringraziamenti per l'incarico affidatoLe, con la speranza di un pronto sviluppo e riordino della Istruzione Tecnica in Italia.

Con distinti ossequi.

Dott. Ing Adriano Albin

Adriano Albin

6112



R. Istituto Tecnico Agrario
"Francesco De Sanctis"
 SPECIALIZZATO PER LA VITICOLTURA E L'ENOLOGIA
 AVELLINO

Prot. N. 294 *Los. I-1*

Allegati N.

OGGETTO : Programmi ed ordinamento R. Istituti Tecnici.

Avellino, 8 aprile *1944*

~~XXXX~~

Al HEADQUARTERS
 ALLIED CONTROL COMMISSION
 Education Subcommittee

Risposta al foglio del *3 aprile 1944*

Dir. *Sec.* *N. ED/CWS/ar*

In risposta alla gradita lettera del 3 corrente, mi pregio inviare con la presente un quadro - orario relativo agli Istituti tecnici agrari con i programmi delle materie d'indole scientifica che si studiano nel primo biennio di tali Istituti.

In questo anno scolastico 1943 - 44 ed in questo Istituto sono state già apportate notevoli modificazioni ai programmi vigenti e per tutte le classi sono stati aboliti quegli argomenti che non rispondono alle nuove direttive.

Ringrazio vivamente dell'incarico a me affidato e porgo distinti ossequi.

IL PRESIDE
 (prof. Lorenzo Ferrante)

6111

Ferrante

REGI ISTITUTI TECNICI AGRARIORARI E PROGRAMMI

°°

Gli Istituti tecnici agrari sono in Italia ventotto e possono dirsi troppo numerosi. Essi derivano dalla trasformazione delle vecchie scuole pratiche e speciali di agricoltura, che avevano assolto benissimo il loro compito e che dovevano rimanere in gran parte di grado inferiore.

Polché gl'Istituti agrari hanno carattere regionale o interprovinciale e vi affluiscono alunni di varia provenienza, non é necessario che ciascuno di essi abbia annesso un suo particolare Corso triennale inferiore detto Istituto tecnico inferiore, il quale sarebbe in ogni caso pochissimo frequentato. Riferendoci, come esempio, all'Istituto agrario di Avellino notiamo che gl'Istituti ad esso più vicini sono: Roma-Lecce e Catanzaro; quello di Cerignola (Foggia) non é ancora completo. Se lo consideriamo nella sua specializzazione in Viticoltura ed Enologia rileviamo che l'Istituto di Avellino é l'unico in tutta l'Italia peninsulare: gli altri tre sono uno in Piemonte (Alba), uno nel Veneto (Conegliano), ed uno in Sicilia (Catania). - Gli alunni, come in passato, verranno ad Avellino da diverse e lontane province, dopo aver frequentato nei loro paesi, in ancor tenera età, l'Istituto triennale inferiore.

Ma é necessaria un'altra osservazione. - Se attualmente gl'Istituti tecnici agrari hanno ancora molti alunni ciò dipende dal fatto che in essi finora si entrava per nove vie diverse e non per una sola come saggiamente sarà in avvenire. Finora tutti i giovani che per vie traverse volevano raggiungere l'Università, fallito un altro tipo di Scuola, si trasferivano negl'Istituti agrari; mentre le numerose istituzioni sindacali, tecniche e scolastiche ed i miraggi d'impero facevano sperare a molti un facile, pronto e lucroso collocamento. Cessato tutto questo si avrà presto una forte riduzione nel numero di alunni degl'Isti-

- 2 -

tuti tecnici agrari.

Se nonostante queste osservazioni, suggerite dall'esperienza, si vorrà al R. Istituto tecnico agrario unire a titolo di prova una Scuola triennale inferiore, questa potrà essere del tipo comune previsto dal "Piano di studi per le Scuole medie inferiori." - Avrà di particolare le esercitazioni di lavoro, che saranno di tipo agrario ed i primi elementi di scienze naturali e di agraria. Ciò specialmente allo scopo di orientamento e di indagine pedagogica. E' doveroso però ricordare che alcuni Istituti tecnici agrari debbono necessariamente avere annesso un Istituto inferiore. Sono quelli che sorgono isolati in Città prive di altre scuole: Conegliano (Treviso); Alanno (Pescara) ed altri ancora.

o^oo

L'Istituto tecnico superiore quinquennale elimina un gravissimo inconveniente delle abolite disposizioni scolastiche, le quali avevano fissata in quattro anni la durata del corso superiore.

I giovani licenziati che volevano continuare gli studi dovevano rimanere un anno a casa, inoperosi. Ora il corso quinquennale, tolto questo inconveniente, permette non solo di avere giovani più maturi e meglio addestrati, ma consente di "specializzare" tutti gli Istituti agrari secondo le caratteristiche agricole regionali e secondo il desiderio di tutti i Presidi e di tutti i Consigli di Amministrazione dei vecchi Istituti quadriennali.

Solo chi ha insegnato molti anni negli Istituti specializzati può comprendere quanto si affini, si completi e si elevi l'istruzione tecnica già conseguita nel quadriennio di studi comuni generali. Questa riforma così fondamentale porterà vantaggi grandissimi. 610.

Le specializzazioni saranno decise regione per regione, a seconda dell'economia agricola locale, ed i giovani potranno avere il diploma di "perito agrario specializzato in enotecnica; in tabacchicoltura; in zootecnica; in frutticoltura, ecc". - Qualunque sia la specializzazione il diploma deve avere per tutti i tipi d'Istituto uno stesso valore giuridico. Tutti debbono essere considerati "periti agrari". La specializzazione conterà solo nei casi particolari, per cui il diplomato

- 3 -

in enotecnica avrà la preferenza nella direzione di stabilimenti vinicoli ed il diplomato in tabacchicoltura sarà preferito nelle "Fattorie autonome tabacchi". Per il resto tutti i diplomi debbono essere equivalenti, avendo tutti i giovani studiato nei primi quattro anni di corso quanto basta per essere considerati periti agrari generici.

Un argomento non privo d'importanza potrebbe essere messo avanti da chi già si è occupato di scuole agrarie: se, cioè, sia meglio specializzare tutto l'Istituto fin dai primi anni anziché concentrare in un solo anno, conclusivo, tutte le materie speciali. Si potrebbe a questo riguardo richiamare quanto già scrissero sulla specializzazione professionale uomini quali Giorgio Arcoleo e Benedetto Croce. - Una specializzazione assoluta è sempre da evitare, mentre quella proposta si basa su di un ordinamento generico che prima forma il perito agrario e poi lo indirizza in un senso determinato, mostrandogli come gli studi si approfondiscono e con quanta fatica si acquistano particolari conoscenze e compiuta esperienza. Può infine citarsi quanto avviene per altre professioni, ad esempio nella specializzazione dei medici, la quale si compie obbligatoriamente in due anni di studio successivi al conseguimento della laurea.

La specializzazione rimandata all'ultimo anno permette ai giovani promossi in quinta classe di passare dall'uno all'altro istituto, sia per opportunità pratica di facile comprensione, sia per aver ciascun allievo meglio valutate le proprie naturali tendenze che lo fanno attratto più all'una che all'altra forma di attività agricola.

o^o

6108

Per quanto si riferisce ai programmi ed agli orari è necessario osservare che occorre correggere alcuni difetti del cessato ordinamento.

E' necessario rimettere in vigore l'insegnamento delle lingue straniere, così come fu fatto dal 1886 al 1924 nella Scuola Enologica di Avellino, trasformata in R. Istituto tecnico agrario.

- 4 -

Molto opportuno si giudica l'insegnamento del disegno nel primo biennio, così come nelle vecchie scuole enologiche giacché gli alunni in 3^a e 4^a classe dovranno esercitarsi nel disegno topografico e di costruzioni, dopo aver già appresi gli elementi di disegno geometrico. E non è inutile ricordare quanto afferma l'inglese Ruskin: "L'arte del disegno è più utile alla razza umana dell'arte di scrivere. Difficilmente disegniamo qualche cosa senza fare un po' di bene a noi od agli altri".

L'insegnamento della fisica svolto finora in un solo anno è bene sia diviso fra le due prime classi, portando a cinque le quattro ore attuali. I giovanetti, già obbligati allo studio di materie nuove e difficili, troverebbero in secondo anno lo studio non lieve dell'elettrologia ed i cenni sulla costituzione della materia, sulla radioattività e su altri importanti argomenti.

In prima classe viene separato lo studio della geografia da quello delle scienze naturali pur lasciando invariato nel biennio il numero complessivo di ore 10 assegnate a queste due materie.

La patologia vegetale, importantissima materia, guadagna un'ora, permettendo ai giovani di studiare le malattie crittogamiche in 3^a classe e l'entomologia agraria in 4^a.

La chimica generale, materia fondamentale, aumenta di un ora, in prima classe, il tempo assegnato per lo svolgimento del programma che rimane quasi invariato. - E' un programma difficile per giovani di 1^a classe, ma la valentia dell'insegnante deve provvedere. Fra le materie agrarie, la contabilità è lasciata in 4^a classe ed eliminata in terza, potendo tale materia svolgersi in un solo anno con poca riduzione del programma. Lo stesso può dirsi della Zootechnia che perde un'ora di lezioni teoriche, potendo guadagnarla (come la contabilità) nelle esercitazioni pratiche. L'insegnamento d'industrie agrarie nella quarta classe può ridursi da 3 a 2 ore settimanali, giacché tale materia non svolgerà più il capitolo "enologia", che formerà oggetto di particolare ampio svolgimento nell'ultimo anno, relativo alla specializzazione.

- 5 -

o°o

Le esercitazioni pratiche si svolgeranno nelle cinque classi in quattro, sei e dieci ore settimanali. Nella prima classe saranno di scienze naturali e di agraria; nella seconda di scienze, chimica ed agraria, ^{nella 4^a di chimica,} nella terza di patologia, chimica, topografia ed agraria, ^{meccanica ed agraria} e nell'anno di specializzazione riguarderanno la viticoltura l'enologia, la chimica tecnologica la patologia vitivinicola e le altre materie.

Le esercitazioni non avranno un orario fisso, ma saranno svolte quando riusciranno più proficue ed opportune, a seconda della stagione e a seconda dello sviluppo dei vari programmi. - Le esercitazioni di campagna quando saranno improrogabili potranno anche richiedere che siano sospese le lezioni. - Il Preside dell'Istituto, d'accordo con gli insegnanti interessati, stabilirà quale debba essere volta per volta, lo svolgimento delle esercitazioni pratiche.

L'Istituto di Avellino, fondato nel 1879, ha ricchi e vasti laboratori e collezioni, con cantine, distilleria, deposito di macchine agrarie ed enologiche, podere scolastico e azienda agraria. Esso può assicurare uno svolgimento completo delle esercitazioni pratiche. - Anche gli altri Istituti agrari sono, in Italia, ben dotati e ben attrezzati.

o°o

I programmi presentati riguardano le materie scientifiche del primo biennio: matematica, fisica, scienze naturali (Zoologia, botanica ⁸¹⁰⁶ mineralogia) e chimica (generale - inorganica ed organica)

Tali programmi sono semplicemente indicativi, riguardano soltanto l'ampiezza della materia ^{e la} relativa importanza dei vari capitoli. Per lo svolgimento delle materie d'indole scientifica e più ancora per quello delle materie letterarie (Lettere italiane e Storia) gli insegnanti terranno presente quanto è suggerito nel "Piano di studi per scuole medie superiori" ed anche in quello, importantissimo, per le "Scuole medie inferiori".

Nel quadro orario non figura l'insegnamento del diritto agrario. Tale materia in parte può essere svolta nell'economia rurale (3^a classe)

- 6 -

e in parte nella "legislazione agraria e vitivinicola".

Una opportuna aggiunta potrebbe esser fatta ai vecchi programmi: quella delle "Nozioni d'igiene", da svolgere in prima classe dopo il programma di zoologia. - Anche per questa materia si riporta un breve programma indicativo.

6105

HEADQUARTERS
ALLIED CONTROL COMMISSION
Education Subcommittee

ED/CWS/dr.

3 Aprile 1944

E
9/114
Preg.mo Preside R.Istituto Tecnico Agrario Avellino -

OGGETTO: Programmi ed ordinamento R.Istituti Tecnici

Sono venute nella determinazione di preparare al più presto un piano di studi per il proseguimento dei corsi dell'ordine superiore tecnico nel prossimo anno scolastico 1944/45.

A tale scopo ho nominato una commissione così composta :

Presidente - ALBIN Ing Adriano-Preside R.Istituto Nautico Napoli-
Membro - CAPPELLO Dott Corrado-Preside R.Istituto Commerciale Napoli-
" - FERRAO Ing Giuseppe-Preside R.Istituto Ind.Tessile Napoli-
" - RAMONDINI Dott Eros-Ordinario nei R.Istituti Industriali.

con l'incarico di vagliare tutti gli elementi e gli studi che potranno essere raccolti in merito, di coordinarli e di preparare infine lo schema definitivo del quadro orario del nuovo istituto tecnico superiore, nei suoi vari tipi, nonché i relativi programmi, limitati però questi ultimi solo per i primi due anni, e di procedere inoltre alla epurazione e sistemazione dei programmi già esistenti per quelle classi che dovranno ancora funzionare col vecchio sistema sino all'esaurimento.

Per quanto riguarda l'Istituto Agrario quinquennale affido a Lei l'incarico di prepararli, con cortese sollecitudine, un quadro orario ed i programmi secondo le direttive dette e seguendo, per quanto possibile, gli schemi già delineati per gli istituti similari e che accludo. Pari incarico darò ad altro esperto del ramo.

Sicuro della di Lei collaborazione resto in attesa di un cortese riscontro.

CARLETON W. WASHBURN
Major AUS
Deputy Director 6104
Director of Education

R. ISTITUTI TECN I

Dal prossimo anno scolastico 1944-45 agli Istituti Tecnici Superiori si accederà solo dai corsi medi inferiori triennali.

L'Istituto Tecnico Superiore nel suo nuovo tipo sarà di 5 anni, dei quali i primi due a carattere generale di tirocinio con prevalenza delle materie a carattere culturale, e gli altri tre a carattere applicativo con prevalenza delle materie professionali, specifiche per ogni tipo di istituto.

Per l'anno in corso si è ricorso alla seguente determinazione:

a)- Gli allievi provenienti dai corsi inferiori quadriennali proseguono i loro studi nei corsi superiori (4 anni) seguendo il vecchio ordinamento dopo però aver convenientemente epurato i vecchi programmi.

b)- Gli allievi provenienti dai corsi triennali proseguono i loro studi nei corsi superiori, con un ciclo quinquennale di studi, con nuovi ordinamenti e programmi.

Lo schema della situazione scolastica dei nostri Istituti Tecnici si presenta quindi come appresso:

I943/44	I	II	III	—	I	II	III	IV	V
	Scuola triennale inferiore				Prima classe nuovo tipo		Corso superiore vecchio tipo (4 anni). Alla seconda accedono gli allievi da corsi quadriennali inferiori.		
I944/45	I	II	III	—	I	II	III	IV	V
	Scuola triennale inferiore				Corso Sup. nuovo tipo		Corso superiore vecchio tipo		

Col nuovo anno scolastico, istituita la II classe superiore del nuovo tipo con nuovi programmi, verrà eliminata la II del vecchio tipo. Successivamente anno per anno avverrà la graduale e completa sostituzione delle classi del vecchio tipo con quelle del nuovo tipo.

Sorge quindi la necessità di definire prontamente gli orari ed i programmi delle prime e seconde classi del nuovo tipo, delineando appena gli orari di massima per i successivi tre anni.

A scopo di esatto coordinamento tra i vari tipi di istituti tecnici si alligano un quadro orario e schemi di programmi in via di definizione per altri tipi di istituti tecnici superiori.

R. ISTITUTI TECNICI NAUTICISEZIONE CAPITANI

	1942—	1944—	1945—	1946—	1947—
MATERIA	I	II	III	IV	V
RELIGIONE	1	1	1	1	1
ITALIANO E STORIA	4	4	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
FRANCESE	3	3	3	—	—
MATEMATICA	6	6	4	2	—
FISICA	—	4	5	—	—
SCIENZE NATURALI	2	2	—	—	—
GEOGRAFIA	3	2	2	—	—
ARTE NAVALE	—	—	2	3	4
ASTRONOMIA	—	—	—	4	4
NAVIGAZIONE	—	—	2	4	5
ELEMENTI MACCHINE	—	—	—	2	—
DIRITTO	—	—	—	2	2
ESEERCITAZIONI	4	4	4	6	6
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2	2	2
TOTALE	30	31	31	32	30

LA COMMISSIONE

6102

I S T I T U T O T E C N I C O I ^N F E R I O R E

	I°	2°	3°
Italiano Latino			
Stor e Geografia	16	15	15
Matematica	3	3	3
Lingua straniera	-	3	3
Disegno	2	2	2
Religione	1	1	1
Ed Fisica	1	1	1
	23	25	25

Sez Commere			
Eserc Matematiche	3	3	1
Eserc. Computistiche	-	1	2

Sez Geometri			
Eserc Matematiche	3	2	1
Dis Cartograf e topograf.	-	1	2
	26	28	28

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI TIROCINIO

	I°	2°
Italiano	4	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Religione	I	I
Educ Fisica	I	I
	12	12
Sez Commerciale:		
Esercitazioni Matematiche	3	2
Calcoli computistici	2	2
Computisteria	3	3
1^ Lingua	2	2
2^ Lingua	-	2
Scienze Naturali	2	2
Fisica	2	2
Chimica	3	2
Calligrafia	2	1
	17	18
Sez Geometri:		
Esercitazioni Matematiche	3	3
Disegno topografico	2	2
Fisica	3	3
Chimica	3	3
Calligrafia Geografia e Sc Naturali	3	3
Disegno Architettonico	3	3
	17	17

6100

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE DI APPLICAZIONE

	1°	2°	3°
Italiano	3	3	3
Religione	1	1	1
Educ Fisica	1	1	1
	6	6	6

Sez Ragioneria:

Esercitazioni Matematiche e Matematica	3	2	2
Fisica	2	-	-
Geografia economica	2	2	2
Merceologia	3	2	-
2° lingua	4	3	3
Ragioneria e Tecnica	4	5	6
Esercitaz di Ragion e Tecnica	2	2	3
Diritto	3	3	4
Econom polit-Finanza- Statistica ...	-	4	4
	23	23	24

Sez Geometri:

Esercit Matemat e Matematica	4	2	2
Fisica(istrumenti ottici)	2	-	-
Chimica	3	2	-
Agronomia	3	4	3
Estimo	-	3	4
Contabil dei lavori	-	-	2
Costruzioni e disegno relativo	5	6	6
Topografia	4	4	4
Esercitaz di Topografia	2	3	3
Diritto	-	-	2
	23	24	24

6099

ISTITUTO TECNICO INTERIORE

Oltre le discipline comuni alle tre classi di Scuola Media, con l'orario indicato nell'accluso prospetto, vi saranno le discipline complementari caratteristiche dei due indirizzi:

Indirizzo Commerciale:

Esercitazioni Matematiche: Applicazioni degli insegnamenti teorici e problemi scelti dalla vita pratica. Il valore formativo delle matematiche nelle sezioni professionali è funzione esattamente delle applicazioni che se ne faranno e della loro aderenza alla vita; sicché il giovanetto acquisti la convinzione che le matematiche sono lo strumento che lo porrà in condizioni di poter vincere tutte le eventuali difficoltà professionali che si presenteranno in seguito.

Esercitazioni computistiche: Si inizierà col calcolo delle varie operazioni e poi di espressioni. Il calcolo sarà da prima semimentale e diverrà poi mentale. Si passerà poi al calcolo abbreviato. Si faranno applicazioni al calcolo di percentuali e di interesse semplice. Si baderà alla nitidezza e all'ordine nell'eseguire i calcoli e ciò anche nella brutta copia. L'ordine nella scrittura è indice di ordine mentale.

Indirizzo Geometri:

Esercitazioni Matematiche: Vedi Sez Commerciale. Qui, però, i soggetti dei problemi verranno presi dalle scienze di Costruzioni. Vi saranno calcoli su misure varie e si insisterà su problemi a soggetto geometrico.

Disegno cartografico e topografico: È una specie di disegno a cui il giovane dovrà essere successivamente allenato per giungere a suo tempo alla spedita ed esatta lettura delle carte topografiche. Il giovane apprenderà gradatamente i segni convenzionali usati in topografia.

6098

o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o

Istituto tecnico superiore di tirocinio

Insegnamenti comuni alle varie sezioni:

MATEMATICA I CORSO Geometria: Si svolgerà l'insegnamento razionale della Geometria dalle prime nozioni sugli enti geometrici all'equivalenza e alle aree dei poligoni piani.

Algebra Dalle operazioni sui monomi e polinomi alle equazioni e sistemi di 1° grado e ai problemi di 1° grado.

II CORSO Geometria Dai cenni sulle proporzioni fra grandezze all'area del cerchio e area del settore circolare. Seguiranno le nozioni elementari, appena accennate nella sez Ragioneria, di geom solida fino alla misura del cilindro, cono e sfera.

Più accurata sarà la trattazione nella sez Geometri alla quale interessano in sommo grado le applicazioni della teoria dell'equivalenza alla trasformazione di poligono in altri equivalenti.

Algebra Dalle equazioni e sistemi di 1° grado a coefficienti letterali alle equaz. di 2° grado. Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Concetto di funzione? Coordinate. Rappresentazione grafica di funzioni.

INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI PARTICOLARI ALLE SINGOLE SEZIONI:

Sez COMMERCIALE:Esercitazioni Matematiche:

I CORSO

Riguarderanno particolarmente l'algebra specialmente la decomposizione in fattori di polinomi, la risoluzione di equazioni a coefficienti letterali e la risoluzione di problemi di 1° grado. Le esercitazioni avranno anche qui lo scopo di attenuare e poi annullare il timor panico innato nei giovani per i problemi matematici, timore che trae origine specialmente dalla scarsa padronanza della lingua italiana in cui i problemi sono espressi.

II CORSO

Le esercitazioni, senza abbandonate i problemi di 1° grado a più incognite, condurranno il giovane a risolvere problemi di 2° grado.

Il calcolo logaritmico sarà oggetto di gran copia di esercitazioni e su tale argomento si intratterranno i giovani anche nelle esercitazioni degli anni successivi.

6097

ESERCITAZIONI COMPUTISTICHE

I CORSO

Queste avranno lo scopo di sveltire il giovane alla esecuzione rapida e precisa dei calcoli più comuni. Molte persone, e i giovani in particolare, sono incapaci di calcolare presto e senza errori il costo di una data quantità di merce di dato prezzo. E ciò per mancanza di esercizio. E' d'altra parte cosa condannabile in un neo ragioniere.

La esecuzione esatta di somme di molte poste è cosa che riesce a poche persone e solo se bene allenate. Ecco un altro motivo di esercitazioni. D'altra parte, tutti i soggetti trattati in Computisteria saranno oggetto di calcoli computistici, sicché le esercitazioni saranno un complemento indispensabile alla trattazione e all'apprendimento della materia.

II CORSO

Le esercitazioni sul cambio e relative quotazioni verranno fatte sulla scorta di dati presi dal vero con la lettura dei listini del giorno. Altrettanto per il commercio delle valute.

L'argomento dei C/C si presta in sommo grado per esercitazioni di ogni genere, ed anche, se pure in misura minore, l'argomento dei Fondi pubblici e privati.

COMPUTISTERIA
I CORSO

Sistemi di misure. Operazioni sulle grandezze decimali e non decimali. Riduzioni.

Sistemi monetari e parità monetaria. Metalli nobili e loro negoziazione. Interesse semplice - Sconto commerciale e razionale. Cambiale; Assegno. Vaglia. Cenni pratici - Compilazione di tali documenti. Distinta di sconto.

II CORSO

Cambio - generalità. Quotazione del cambio. Listini e loro lettura. Operazione di cambio diretto e indiretto. Commercio di valute. Conti correnti. Conto "mio"; conto "suo".
Fondi pubblici e privati. Operazioni su titoli.

PRIMA LINGUA
I CORSO

Esercizio di lettura e dettato di facili lettere commerciali. Lettura e traduzione di passi di autori stranieri riguardanti il commercio e le industrie del paese di cui si studia la lingua. Terminologia commerciale in relazione al programma di Computisteria. Facili conversazioni fra insegnante ed alunni.

II CORSO

Esercizi di lettura e dattato

Versione dall' Italiano di passi di nostri autori riguardanti il commercio e le industrie dei paesi di cui si studia la lingua. Terminologia e fraseologia commerciale. Conversazione fra insegnante ed alunni e fra alunni con la guida dell' insegnante. su argomenti familiari, scolastici e commerciali.

Redazione di lettere commerciali su dati argomenti, ma concepite direttamente nella lingua straniera. Traduzione di lettere commerciali scritte in lingua straniera.

SECONDA LINGUA STRANIERA

I CORSO

non viene insegnata

II CORSO

Regole di pronunzia

Morfologia e prime regole di sintassi.

Primi esercizi di traduzione dalla lingua straniera e dall' Italiano.

Lettura di passi molto facili di autori stranieri moderni. Nomenclatura su argomenti familiari e scolastici.

SCIENZE NATURALI

I CORSO

Botanica Il corpo della pianta. Radice; fusto, foglie. Fiore, infiorescenza, frutto, seme. Specie più comuni di piante. Generi e famiglie di fanerogame spontanee e coltivate.

Zoologia Il corpo animale. Morfologia e organizzazione generale dell' uomo.

Brevi nozioni di anatomia e fisiologia dell' uomo.

II CORSO

Vertebrati più comuni, con speciale riguardo a quelli utili e nocivi. Cenni descrittivi su classi e ordini principali. Insetti nocivi ed utili scelti fra le specie più caratteristiche. Parassiti dell' uomo. Notizie di igiene dei vari organi dell' uomo.

FISICA

I CORSO

Non viene insegnata

II CORSO

Meccanica Termologia

CHIMICA

I CORSO

Nozioni generali. Molecole, atomi. Peso atomico. Peso molecolare. Valenze, reazioni; equazioni

6095

chimiche. Leggi fondamentali della Chimica.

Aria. Ossidi, anidridi. Acqua, composizione. Elettrolisi. Basi; acidi; sali.

Metalli, metalloidi Estrazione e preparazione dei principali elementi e dei loro composti più usati e di cui si fa commercio.

II CORSO

Ricapitolazione della Chimica inorganica. Composti del carbonio. Idrocarburi. Carboni fossili. Alcoli, aldeidi, acidi.

Idrati di carbonio. Esplosivi. Fenoli. Aniline. Alcoleidi. Sostanze proteiche.

CALLIGRAFIA

I CORSO

Elementi di scrittura inglese e corsiva. Carattere rotondo. Dettato corsivo eseguito lentamente.

II CORSO

Intestazioni in carattere rotondo, gotico antico e gotico moderno. Carattere stampatello. Dettato corsivo eseguiti speditamente.

o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o

SEZIONE GEOMETRI

ESERCITAZIONI MATEMATICHE

I CORSO

Moltissime applicazioni, col relativo disegno, dell'equivalenza alla trasformazione di poligoni in altri equivalenti. Numerosissimi problemi di primo grado; precedute, queste esercitazioni, da esercizi di decomposizione di polinomi in fattori e da esercizi sulla semplificazione e sulle operazioni relative a frazioni algebriche.

II CORSO

Esercizi sulla risoluzione di equazioni di secondo grado a coefficienti numerici e letterali con facili discussioni. Problemi di secondo grado. Esercizi e problemi sulle progressioni aritmetiche e geometriche. Applicazioni delle progressioni geometriche e problemi di limiti di somme di gure simili. Numerosissime esercitazioni sui logaritmi. Tracciamento di grafici di funzioni di 1° e 2° grado.

DISEGNO TOPOGRAFICO

I CORSO

Scrittura per intestazioni e indicazioni sulle carte topografiche e nei disegni di rilevamenti. Segni convenzionali per le carte topografiche dell'Istituto Geografico Militare.

II CORSO

Ripetizione dei segni convenzionali per le carte topografiche. Belineamento di corsi d'acqua, spiagge ecc. e rappresentazione grafica di accidentalità del terreno e di coltivazioni. Copia e riduzione di disegni.

FISICA

I CORSO

Meccanica
Termologia
Acustica

II CORSO

Ripetizione del programma di meccanica
Elettrologia

(L'ottica verrà studiata nel primo anno del corso super di Applicazione) 6093

CHIMICA

I CORSO

Chimica generale e inorganica

II CORSO

Chimica organica

SCIENZE NATURALI

I CORSO

Mineralogia Minerali, rocce. Cristalli
Brevissimi cenni sui sistemi cristallini
Proprietà fisiche, chimiche, organolettiche dei minerali. Classificazione dei minerali. Loro descrizione.
Litologia. Origine, composizione e struttura delle rocce. Descrizione delle rocce più importanti
Proprietà tecniche delle rocce. Cenni sull'impiego delle rocce come materiale da costruzione.
Distribuzione generale dei prodotti e loro lavorazione.

II CORSO

Nozioni generali di Geografia
Sistema solare, la Terra, la Luna e loro relazioni. Stagioni. Tempo sidereo, tempo medio.
Coordinate geografiche. Cartografia.
Distribuzione generale delle acque e delle terre.
Atmosfera- Clima.
Lingue e loro aggruppamenti. Commercio. Vie e mezzi di comunicazione e trasporto.

DISEGNO ARCHITETTONICO

I CORSO

Schemi e particolari degli ordini architettonici.
Schizzi e disegno da buoni modelli o da fotografie o da rilievi dal vero di elementi architettonici.

II CORSO

Studi da buone riproduzioni di piccole e caratteristiche costruzioni rurali in relazione all'impiego dei materiali propri della regione cui appartengono i soggetti studiati.
Piccole composizioni di fabbricati rurali.

o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o

6092

0334

9E/1.14

*Revised
19/2/1944*

REPORT ON THE
TECHNICAL SCHOOL FOR BOOK-KEEPERS AND GEOMETRICIANS
"L. ANABILE"

A V E L L I N O

091

SENIOR SCHOOL

A) GENERAL

Up to 1930, the Technical Commercial School constituted an 8 year course, of which, four years were of Junior School, and four Senior School.

In the Junior School the subjects were : Italian, Latin, History, Geography, Fascist Culture, Mathematics, Natural Science, Short-hand, Religion, Drawing, Military Culture, French, and Care of Babies.

These subjects were of General education.

The High School, then, was divided into two sections : COMMERCIAL, that gave the qualification of Book-keeper, and for GEOMETRICIANS, that gave the qualification of Geometer. As the sections are quite different from each other, I shall speak of them separately.

B) LENGTH OF STUDIES

We have been informed that the course has been fixed at seven years (three Junior and four Senior School), instead of eight years, as it was before.

The shortening does not seem advisable to me.

It is necessary to consider that this school confers an important professional qualification, as that of Book-keeper, that entitles the holders, to follow immediately the profession or to become a clerk in an office.

Besides, as the Junior School lasts only three years, in the first class of the High-School the professional subjects (book-keeping, law, etc;) cannot be taught, because the students coming from the Junior School, are still immature. Therefore an intermediate year is necessary, in which a preparatory course is held, in

an one year course, of which, four years were of junior school, and four senior school.

In the Junior school the subjects were : Italian, Latin, History, Geography, Fascist Culture, Mathematics, Natural Science, Sport-Hand, Religion, Drawing, Military Culture, French, and Care of Babies.

These subjects were of General education.

The High School, then, was divided into two sections : COMMERCIAL, that gave the qualification of Book-keeper, and for GEOMETRICIANS, that gave the qualification of Geometer. As the sections are quite different from each other, I shall speak of them separately.

B) LENGTH OF STUDIES

We have been informed that the course has been fixed at seven years (three junior and four senior school), instead of eight years, as it was before.

The shortening does not seem advisable to me.

It is necessary to consider that this school confers an important professional qualification, as that of book-keeper, that entitles the holders, to follow immediately the profession or to become a clerk in an office.

Besides, as the Junior school lasts only three years, in the first class of the High-School the professional subjects (book-keeping, law, etc;) cannot be taught, because the students coming from the Junior School, are still immature. Therefore an intermediate year is necessary, in which a preparatory course is held, in order to train the students to thoroughly grasp the difficult subjects of the high school.

In the present School-year, besides there is a difference of

handling. In fact, the students that followed the former

"Scuola Media" (Junior High School) will taken seven years to complete their studies, and have, this, the advantage of saving one year ~~from the~~. The others, on the contrary, that have followed the old Junior School, of four years, complete their studies in eight years.

The reduction of the course of studies, from eight to seven years, brings difficulties even in fixing the subjects and syllabi in the first class of the high school.

In fact, if we teach subjects of general education and preparation (which is necessary, otherwise, the change from junior school to the senior one, is too sudden) there are only three years left for professional subjects.

For this year, then, and because the new syllabi have not yet been transmitted to us, I adopt the syllabi of the former fourth of the Junior School, for the first class of the Senior School, that I shall call first class new type, with the following subjects:

Latin, Italian, History, Geography, Mathematics, Short-Hand, Drawing, French. We have excluded Military and Fascist Culture.

For the other classes (first, second, third and fourth Old Type) I apply the syllabi of 1936. 6089

I conclude affirming that it is necessary that the course of study of technical school be for eight years. All the teachers of my school agree with me.

PARTE I - COMMERCIAL SCHOOL

A) OLD TIME TABLE - As we have not yet the new syllabi, we apply the old ones.

B) New TIME TABLE

The time-table and syllabi might be the following :

SUBJECTS	I CLASS	II CLASS	III CLASS	IV CLASS	TESTS
Religion	1	I	I	I	0.
Italian	6	4	4	4	3.0
History	2	2	2	—	0.
Physical and Commercial Geography	2	2	2	3	0.
Mathematics	4	3	2	—	3.0
Physics	—	2	2	—	0.
Natural Science	3	2	—	—	—
Short-Hand	2	—	—	—	—
First foreign language	3	3	2	2	3.0.
Second foreign language	3	3	4	4	3.0.
Chemistry	—	2	—	—	—
Herpetology	—	—	2	2	3.0. 8048
Book-Keeping	—	3	6	8	3.0.
Business and Practising	—	—	—	—	—
Law	—	2	3	3	0.
Economic	—	—	2	2	0.
Finance	—	—	—	2	0.
Statistics	—	—	—	1	0.
Hand-writing	2	1	—	—	—
Total of periods	30	30	32	32	—

As for the syllabi, the following remarks are available :

I) LATIN

It seems advisable to eliminate its teaching. Latin is a language worth studying seven or eight years, or, not studying at all.

II) DRAWING

It is advisable to eliminate also this subject in the commercial section of which, on the contrary, hand - writing is necessary.

III) ITALIAN

I think that Italian is the most important, among all branches, but the aim to attain is not the same as in the Classical school. Book-keepers must be able to use clearness and exactness of language, but a sober style to express their minds in their commercial correspondence and in writing their reports on business. They must also have a thorough knowledge of the language for a clear exposition of economical topics. The students must, therefore, be given a good knowledge of the Italian language. Therefore, it is necessary to make them study grammar and syntax in the first class. From the second class on, they should start studying Italian Literature in its history and master - pieces, with a distribution of the subjects that should now much differ from the syllabi of 1936, now followed.

IV) HISTORY. ⁶⁰⁸⁷ The teachers think that it would be

better to increase the teaching to 3 years, instead of 2, as it is at present. The syllabi must stop at the end of the First Great War. In the first class the syllabi ~~must stop at the end of the First Great War~~ go from the Roman Christian Empire down to the discovery of America; in the second class, down to the congress of Vienna; and in the third class, down to 1918.

II) DRAWING

It is advisable to eliminate also this subject in the commercial section of which, on the contrary, hand - writing is necessary.

III) ITALIAN

I think that Italian is the most ~~Y~~ important, among all branches, but the aim to attain is not the same as in the classical school. Book-keepers must be able to use clearness and exactness of language, but a sober style ~~to~~ to express their minds in their commercial correspondence and in writing their reports on business. They must also have a thorough knowledge of the language for a clear exposition of economical topics. The students must, therefore, be given a good knowledge of the Italian language. Therefore, it is necessary to make them study grammar and syntax in the first class. From the second class on, they should start studying Italian literature in its history and master - pieces, with a distribution of the subjects that should not much differ from the syllabi of 1936, now followed.

IV) HISTORY

The teachers think that it would be better to increase the teaching to 3 years, instead of 2, as it is at present. The syllabi must stop ~~X~~ at the end of the first Great War. In the first class the syllabi ~~must stop at the end of the first Great War~~ goes from the Roman Christian Empire down ~~to~~ to the discovery of America; in the second class, down to the Congress of Vienna; and in the third class, down to 1918.

A great importance must be given ~~to~~ to its economical part, removing all the less important episodes and details.

V) PHYSICAL GEOGRAPHY

For the first class we might follow the syllabus already
 broad for the former 4th class of the Junior High - School.

VI) ECONOMICAL GEOGRAPHY

The same syllabus might be followed, but it seems necessary to
 add particulars of physical geography to the economical sub-
 jects of each nation and country.

VII) MATHEMATICS AND PHYSICS

At the present time, financial and actuarial mathematics are
 taught in this branch. Experience showed that, both, because of
 the insufficiency of the lessons and the difficulty of actuarial
 mathematics, this part of the syllabus is neither well taught nor
 well learnt. Besides, the students coming from private teaching
 do not study it at all, and also there are few good teachers of
 this branch.

We could therefore agree :

a) to suppress actuarial mathematics, limiting the study to fi-
 nancial math. (incomes, amortization);

b) to appoint the teacher or book-keeping to this subject.

As for physics, stating that the study of this subject should
 begin in the second class, it is most necessary for the commercial
 section, to reduce its syllabus to the fundamental subjects. If this
 cannot be done, the subject should be subdivided into two years
 (second and third class).

VIII) NATURAL SCIENCE

the study of this subject should be increased to two years so
 that the two important parts can be dealt with thoroughly:

ZOOLOGY and BOTANY. — IX) SHORT HAND

I have no observations to make

The same syllabus might be followed, but it seems necessary to add particulars of physical geography to the economical subjects of each nation and country.

VII) MATHEMATICS AND PHYSICS

At the present time, financial and actuarial mathematics are taught in this branch. Experience showed that, both, because of the insufficiency of the lessons and the difficulty of actuarial mathematics, this part of the syllabus is neither well taught nor well learnt. Besides, the students coming from private teaching do not study it at all, and also there are few good teachers of this branch.

We could therefore agree :

- a) to suppress actuarial mathematics, limiting the study to financial math. (incomes, amortization);
 - b) to appoint the teacher of book-keeping to this subject.
- As for Physics, stating that the study of this subject should begin in the second class, it is most necessary for the commercial section, to reduce its syllabus to the fundamental subjects. If this cannot be done, the subject should be subdivided into two years (second and third class).

VIII) NATURAL SCIENCE

The study of this subject should be increased to two years so that the two important part can be dealt with thoroughly:

zoology and botany. - IX) SHORT HAND

I have no observations to make

X) FOREIGN LANGUAGES

The teaching of foreign languages must be completed in the

Senior High School and taught by a technical-practical method. It must not be forgotten that, according to the kind of school, the students should be taught so as to be able to write, both fluently and correctly, on commercial subjects, especially correspondence.

II) CHEMISTRY

The syllaby should remain unchanged. This study should begin in the 2nd. class.

I2) MERCPOLOGY

It should last two years, as the syllabus is long and many subjects must be studied thoroughly.

I3) Technical Book-keeping and practice

This study might begin in the 1st. year, with two lessons a week, with a syllabus of book-keeping only. In the 2nd. class, General Accounting might be studied, eventually completing the study of financial mathematics, if this subject is appointed to the same teacher. In the 3rd. and 4th. classes, the students should study banking and business technique, according to the present syllabi.

I4) LAW

It cannot start before the 2nd. class, and it concerns private and public law.

6085

I5) ECONOMICAL SUBJECTS

It is necessary to start their study in the 3rd. class, not before. The present syllabi must be looked over keeping in mind that this subject must have a general character, and that all the fascist economical theories have to be eliminated.

SECOND PART

SENIOR HIGH - SCHOOL FOR GEOMETRICIANS

A OLD TIME- TABLE

As we have not yet had the new syllabi, we apply the old ones, and follow the old time-table fixed in 1936.

B) LENGTH OF STUDIES

The same remarks made for the commercial section are available

C) SYLLABI

Time-table and syllabi might be the following

SUBJECTS	1st. Class	2nd. Class	3rd. Class	4th.	Tests
Religion	I	I	I	I	Written Oral
Italian	6	5	4	4	W.O.
History	2	2	I	-	O.
Physical Geog.	2	-	-	-	O.
Mathematics	5	4	3	-	W.O.
Physics	-	3	2	-	O.
Chemistry	-	3	2	2	O.
Agriculture	-	-	3	4	W.O.
Estimation	-	-	-	2	W.O.
Book-keeping	-	-	2	2	W.O.
Construction and its drawing	-	3	2	7	W.O.
Topography and its drawing	-	-	7	7	W.O.
Foreign language	4	4	-	-	W.O.
Drawing	4	4	-	-	Graphic
Law	-	-	-	2	O.
total of					
	18	32	32	32	52

As we have not yet had the new syllabi, we apply the old ones, and follow the old time-table fixed in 1936.

B) LENGTH OF STUDIES

The same remarks made for the Commercial section are available

C) SYLLABI

Time-table and syllabi might be the following

SUBJECTS	Ist. Class	2nd. Class	3rd. Class	4th.	Tests
Religion	I	I	I	I	Written Oral
Italian	6	5	4	4	W.O.
History	2	3	I	-	O.
Physical Geog.	2	-	-	-	O.
Mathematics	5	4	3	-	W.O.
Physics	-	3	2	-	O.
Chemistry	-	3	2	2	O.
Agriculture	-	-	3	4	6084
Estimation	-	-	-	5	W.O.
Book-keeping	-	-	2	2	W.O.
Construction and its drawing	-	3	7	7	W.O.
Topography and its drawing	-	-	7	7	W.O.
Foreign language	4	4	-	-	W.O.
Drawing	4	4	-	-	Graphic
Law	-	-	-	2	O.
Total of					
periods	28	32	32	32	

I) Italian - history and Geography

The remarks made for the Commercial Section are available

2nd.) MATHEMATICS AND PHYSICS

The study of Physics should begin in the 2nd.^e year. The subjects of study should be reduced to those of most importance at the present time.

3rd.) CHEMISTRY

The triennial course of Chemistry (general, inorganic, organic applied and practical) should start in the 2nd. class, and go on to the 4th. and not the 3rd. The students would gain an advantage in their future jobs in construction, building material, agronomy or agriculture, agrarian chemistry. In the first year of study (2nd. class) the syllabus might be curtailed and broadened. In the 3rd. class the present syllabus might be substituted with Agrarian Chemistry, adding something on building materials : that is useful for the estimation of small buildings and agrarian properties. In the last class, the syllabus might remain unaltered.

4th.) NATURAL SCIENCE

The present syllabus might be applied limiting the study of economical Geography to the study of Italy.

5th.) AGRICULTURE - ESTIMATION - BOOK-KEEPING

6083

The present syllabus might remain unaltered.

6th.) CONSTRUCTION AND ITS DRAWING

The study of such an important subject should start in the 2nd.

year. The present syllabus should ~~xxxx~~ be curtailed of the

descriptive geometry and its applications, and substituting

mathematics or, better, drawing. If we leave the branch of building

material in the syllabus of Chemistry, it might be eliminated from

construction. Therefore, the syllabus might be thus divided :

2nd. class : resistance of materials and their applications

The study of physics should begin in the 2nd year. The subjects of study should be reduced to those of most importance at the present time.

3rd.) CHEMISTRY

The triennial course of chemistry (general, inorganic, organic applied and practical) should start in the 2nd class, and go on to the 4th, and not the 3rd. The students would gain an advantage in their future jobs in construction, building material, agronomy or agriculture, agrarial chemistry. In the first year of study (2nd class) the syllabus might be curtailed and broadened. In the 3rd class the present syllabus might be substituted with Agrarial Chemistry, adding something on building materials : that is useful for the estimation of small buildings and agrarial properties. In the last class, the syllabus might remain unaltered.

4th.) NATURAL SCIENCE

The present syllabus might be applied limiting the study of economical geography to the study of Italy.

5th.) AGRICULTURE - ESTIMATION - BOOK-KEEPING

6083

The present syllabus might remain unaltered.

6th.) CONSTRUCTION AND ITS DRAWING

The study of such an important subject should start in the 2nd.

year. The present syllabus should ~~xxxx~~ be curtailed of the

descriptive geometry and its applications, and substituting

mathematics or, better, drawing. If we leave the branch of building

material in the syllabus of chemistry, it might be eliminated from

construction. Therefore, the syllabus might be thus divided :

2nd class : resistance of materials and their applications

3rd Class : building structure and complete structure; civil and rural building and drawing.

4th. class : Roads, hydraulic construction, building planes and work of art of the roads.

7th.) TOPOGRAPHY

The present syllabus might be thus modified :

- a) the trigonometry or the math. teacher instead of analitic trigonometry (to be suppressed)
- b) the types of levels with telescope should not be or more than from types
- c) the trigonometrical levelling should be suppressed.

H) FOREIGN LANGUAGE

It should be advisable to introduce the study of a foreign language, also as continuation of the junior high-school, and it should go on for two years at least.

I) DRAWING

It would be better to allot from hours a ~~week~~ instead of two.

L) LAW

The present syllabus is to be curtailed

CONCLUSION

It is necessary that the length of studies for both sections be kept to four years. The students would have more time to study the numerous fundamental and professional subjects; would have a less difficult time-table; would be maturer if they follow an intermediate years, that we might call preparatory, before they go to the

senior high school

Avellino, April (th. 1944

The DIRECTOR

Prof. Giuseppe Restaino

a) the trigonometry or the math. teacher instead of analytic trigonometry (to be suppressed)

b) the types of levels with telescope should not be of more than from types

c) the trigonometrical levelling should be suppressed.

H) FOREIGN LANGUAGE

It should be advisable to introduce the study of a foreign language, also as continuation of the junior high-school, and it should go on for two years at least.

I) DRAWING

It would be better to allot from hours a ~~week~~ instead of two.

L) LAW

The present syllabus is to be curtailed

CONCLUSION

It is necessary that the length of studies for both sections be kept to four years. The students would have more time to study the numerous fundamental and professional subjects; would have a less difficult time-table; would be maturer if they follow an intermediate years, that we might call preparatory, before they go to the senior high school

Avellino, April (th. 1944

The DIRECTOR

Prof. Giuseppe Nestaino

G. Nestaino

0350

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

6-6
R E L A Z I O N E

su

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE E PER GEOMETRI "L. AMABILE"

= Corso Superiore =

=====

=====

6081

1° GENERALITÀ

Fino al 1930, l'Istituto Tecnico era costituito di 8 anni di corso, dei quali 4 del corso inferiore e 4 del corso superiore. Nel corso inferiore si insegna^a Italiano, latino, storia e geografia, cultura fascista, matematica, scienze naturali, stenografia, religione, disegno, cultura militare, francese, paericultura. Queste materie erano ai cultura generale. Il corso superiore, poi, si distingueva in due sezioni: sezione Commercio, che dava il titolo di Ragioniere; sezione per Geometri che dava il titolo di Geometra. Poiché le predate due sezioni sono molto diverse l'una dall'altra, ne parlerò distintamente.

---P--A--R--T--E---I---

L' ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

A) Orario antico

Poichè non ci sono ancora pervenuti i nuovi programmi, si applicano gli antichi, ~~col seguente orario:~~ *secondo*

l'orario fissato nel 1936. —

B) DURATA DEGLI STUDI

Vi è stato comunicato che la durata degli studi è fissata a 7 anni (dei quali 3 inferiori e 4 superiori), invece degli 8 anni di prima. La diminuzione non mi sembra opportuna. E' necessario considerare che questo Istituto rilascia un importante titolo professionale: quello di ragioniere, il quale permette a coloro che ne sono licenziati, di esercitare immediatamente la professione o di impiegarsi.

D'altra parte, essendo il corso inferiore di soli 3 anni, nella prima classe superiore non si possono insegnare le materie professionali (ragioneria, diritto, ecc.), perchè gli alunni provenienti dal corso inferiore sono immaturi. Pertanto è necessario un anno, intermedio, nel quale si svolga un corso preparatorio per mettere in condizione gli alunni di seguire bene lo studio delle non facili materie di insegnamento superiore.

Nell'anno scolastico in corso, poi, si verifica una disparità di trattamento agli alunni. Infatti coloro che hanno frequentato la ex scuola media, implegheranno sette anni per compiere gli studi, e hanno quindi il vantaggio di risparmiare un anno. Gli altri, invece, che hanno frequentato l'antico corso inferiore, di 4 anni, compiono i loro studi in 6 anni.

La riduzione del corso degli studi da 8 a 7 anni porta inconvenienti anche per stabilire le materie di insegnamento ed i programmi nella 1ª classe del corso superiore. Infatti se vi assegnano materie di cultura e di preparazione generale (cosa che è necessario fare, altrimenti sarebbe troppo rapido il passaggio dall'inferiore al superiore) non restano che tre anni per le materie di cultura professionale.

0 3 5 9
Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

tolo professionale: quello di ragioniere, il quale permette a coloro che ne sono licenziati, di esercitare immediatamente la professione o di impiegarsi.

D'altra parte, essendo il corso inferiore di soli 3 anni, nella prima classe superiore non si possono insegnare le materie professionali (ragioneria, diritto, ecc.), perchè gli alunni provenienti dal corso inferiore sono immaturi. Pertanto è necessario un anno, intermedio, nel quale si svolga un corso preparatorio per mettere in condizione gli alunni di seguire bene lo studio delle non facili materie di insegnamento superiore.

Nell'anno scolastico in corso, poi, si verifica una disparità di trattamento agli alunni. Infatti coloro che hanno frequentato la ex scuola media, impiegheranno sette anni per compiere gli studi, ed hanno quindi il vantaggio di risparmiare un anno. Gli altri, invece, che hanno frequentato l'antico corso inferiore, di 4 anni, compiono i loro studi in 6 anni.

La riduzione del corso degli studi da 8 a 7 anni porta inconvenienti anche per stabilire le materie di insegnamento ed i programmi nella 1^a classe del corso superiore. Infatti se vi assegnano materie di cultura e di preparazione generale (cosa che è necessario fare, altrimenti sarebbe troppo rapido il passaggio dall'inferiore al superiore) non restano che tre anni per le materie di cultura professionale.

Per quest'anno, dunque, e sempre perchè i nuovi programmi non ci sono stati comunicati, per la 1^a classe superiore, che chiamerò 1^a classe nuovo tipo, adotto i programmi della ex 4^a clas-

sex del corso inferiore, facendo insegnare: latino, italiano storia, geografia, matematica, stenografia, disegno francese. Sono state escluse la cultura militare e la cultura fascista. Per le altre classi: 1°, 2°, 3° e 4° superiore vecchio tipo, applico i programmi del 1936.

Concludo affermando la necessità che il corso degli studi dell'Istituto tecnico superiore sia fissato in 8 anni, in ciò tutti i professori di questo Istituto sono d'accordo con me.

6) PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

Gli Orari e i programmi potrebbero essere i seguenti:

Materie	I Classe	2 ^a Classe	3 ^a Classe	4 ^a Classe	Punte
Religione	1	1	1	1	0.
Italiano	6	4	4	4	1.0.
Storia	2	2	2	—	0.
Geografia fisica ed economica	2	—	—	—	0.
Matematica	—	2	2	3	0.
Fisica	4	3	2	—	1.0
Scienze naturali	—	2	2	—	0.
Stenografia	3	2	—	—	0.
Seconda lingua straniera	2	2	—	—	0.
Prima lingua straniera	3	3	4	4	1.0.
Chimica	3	3	2	2	1.0.
Merceologia	—	2	—	—	0.
Ragioneria, Tecnica ed esercitazioni	—	—	6	8	1.0.
Diritto	2	3	3	3	0.
Economia	—	2	2	2	0.
Finanza	—	—	—	2	0.
Statistica	—	—	—	1	0.
Calligrafia	—	—	—	—	0.
	2	1	—	—	0.75
	30	32	32	32	

1.0. significa buon tempo di sale

Religione	1	1	1	1	0.
Italiano	6	4	4	4	1.0.
Storia	2	2	2	—	0.
Geografia fisica ed economica	2	—	—	3	0.
Matematica	—	4	2	—	0.
Fisica	—	—	2	—	1.0
Scienze naturali	3	—	2	—	0.
Stenografia	2	—	2	—	g.
Seconda lingua straniera	3	4	—	4	1.0.
Prima lingua straniera	3	2	3	2	1.0.
Chimica	—	—	2	—	0.
Mineralogia	—	2	—	2	0.
Magistero, Tecnica ed esercitazioni	2	3	3	8	1.0.
Diritto	—	2	3	3	0.
Economia	—	—	—	2	0.
Finanza	—	—	—	2	0.
Statistica	—	—	—	1	0.
Calligrafia	2	1	—	—	0.75
	30	32	32	32	

1.0. significa prova scritta orale
 0. " " orale
 g. " " grafica

Per quanto riguarda i programmi di insegnamento, valgono le seguenti osservazioni:

1) LINGUA LATINA

Si ritiene opportuno eliminare l'insegnamento. Il latino è lingua che o si studia per 7 od 8 anni o non si studia affatto.

2) DISEGNO

Anche del disegno si propone l'abolizione per il corso commercio; per le cui finalità occorre, invece, la calligrafia.

3) ITALIANO

Ritengo l'insegnamento dell'italiano essere il più importante rispetto ad ogni altra materia.

Lo scopo da raggiungere con tale insegnamento ^{non} è già quello, però, ch'esso si propone nel liceo classico o nell'Istituto scientifico. I ragionieri devono, con molta chiarezza e precisione, di linguaggio, ma con forma sobria, esporre le loro idee nella corrispondenza commerciale e nello stilare relazioni sugli affari di commercio. Essi devono servirsi bene della lingua anche per la esposizione chiara di argomenti di materia economica.

Gli alunni devono, **quindi**, essere guidati verso la sicura conoscenza della lingua italiana.

Pertanto occorre far ben studiare grammatica e sintassi nella 1^a classe.

Dalla 2^a classe in poi si inizierebbe lo studio della letteratura

italiana, nella sua storia e nelle sue opere, con una ripartizione della materia che non molto dovrebbe discostarsi da quella dei programmi 1936, attualmente in vigore.

Si ritiene opportuno eliminare l'insegnamento. Il latino è lingua che o si studia per 7 od 8 anni o non si studia affatto.

2) DISEGNO

Anche del disegno si propone l'abolizione per il corso commercio; per le cui finalità occorre, invece, la calligrafia.

3) ITALIANO

Ritengo l'insegnamento dell'italiano essere il più importante rispetto ad ogni altra materia.

Lo scopo da raggiungere con tale insegnamento ^{non} è già quello, però, ch'esso si propone nel liceo classico o nell'Istituto scientifico. I ragionieri devono, con molta chiarezza e precisione, di linguaggio, ma con forma sobria, esporre le loro idee nella corrispondenza commerciale e nello stilare relazioni sugli affari di commercio. Essi devono servirsi bene della lingua anche per la esposizione chiara di argomenti ~~in~~ materia economica.

Gli alunni devono, ~~quindi~~, essere guidati verso la sicura conoscenza della lingua italiana.

Pertanto occorre far ben studiare grammatica e sintassi nella 1^a classe.

Dalla 2^a classe in poi si inizierebbe lo studio della letteratura italiana, nella sua storia e nelle sue opere, con una ripartizione della materia che non molto dovrebbe discostarsi da quella dei programmi 1936, attualmente in vigore. 075

4) STORIA

Si preferisce ai professori che l'insegnamento sia svolto in 2 anni, anziché in due, come è attualmente.

Il programma potrebbe fermarsi al 1915-18. Nella 1^a classe si dovrebbe trattare dell'Impero Romano Cristiano fino alla scoperta

0380

dell'America; nella 2^a classe lo studio continuerebbe fino al 3^o

Congresso di Vienna, e nella 3^a classe fino al 1918.

Molta importanza deve essere data alla parte economica, eliminando dal programma episodi e particolari non importanti.

5) GEOGRAFIA FISICA

Per la 1^a classe potrebbe andare in vigore il programma già stabilito per la ex 4^a classe dell'Istituto Tecnico Inferiore.

6) GEOGRAFIA ECONOMICA

Può valere lo stesso programma del 1936 attualmente in vigore, avvertendo che è sentita la necessità di aggiungere notizie di geografia fisica ai vari argomenti economici ~~tutte~~ per le singole nazioni o singoli continenti.

7) MATEMATICA E FISICA

In questo corso s'insegna attualmente la matematica finanziaria ed attuariale. L'esperienza ha dimostrato che, sia per deficienza delle ore assegnate a tale insegnamento, sia per le difficoltà degli argomenti di matematica attuariale, questa parte non viene svolta o viene molto ^{buttata} meno. I candidati privatisti, poi, non la studiano affatto, anche perché sono rari i professori competenti in tale branca.

Pertanto si potrebbe decidere:

- a) di sopprimere dal programma gli argomenti di matematica attuariale, limitando lo studio alla matematica finanziaria (rendite, ammortamento);
- b) assegnare tale insegnamento al professore di ragioneria.

Per quanto riguarda la fisica, premesso che lo studio di tale materia dovrebbe cominciare dalla 2^a classe, si avverte che per la sezione Commerciale si rende indispensabile ridurre la trattazione di fisica agli argomenti fondamentali. 9/14

Che se, poi, tale riduzione non si volesse fare, allora occorrerà fissarne l'orario in due anni (2^a e 3^a classe)

5) GEOGRAFIA FISICA

rer la 1^a classe potrebbe andare in vigore il programma già stabilito per la ex 4^a classe dell'Istituto Tecnico Interiore.

6) GEOGRAFIA ECONOMICA

Può valere lo stesso programma del 1936 attualmente in vigore, avvertendo che è sentita la necessità di aggiungere notizie di geografia fisica ai vari argomenti economici ~~tattati~~ per le singole nazioni o singoli continenti.

7) MATEMATICA E FISICA

In questo corso s'insegna attualmente la matematica finanziaria ed attuariale. L'esperienza ha dimostrato che, sia per deficienza delle ore assegnate a tale insegnamento, sia per le difficoltà degli argomenti di matematica attuariale, questa parte non viene svolta o viene molto ^{tattata} meno. I candidati privatisti, poi, non la studiano affatto, anche perché sono rari i professori competenti in talà branca. Pertanto si potrebbe decidere:

- a) di sopprimere dal programma gli argomenti di matematica attuariale, limitando lo studio alla matematica finanziaria (rendite, ammortamento);
- b) assegnare tale insegnamento al professore di ragioneria.

Per quanto riguarda la fisica, premesso che lo studio di tale materia dovrebbe cominciare dalla 2^a classe, si avverte che per la sezione Commerciale si rende indispensabile ridurre la trattazione di fisica ^{agli} argomenti fondamentali.

Che se, poi, tale riduzione non si volesse fare, allora occorrerà fissarne l'orario in due anni (2^a e 3^a classe)

8) SCIENZE NATURALI

Lo studio di questa materia deve svolgersi in due anni per la completa trattazione delle due importanti parti:
Zoologia e Botanica.

9) STENOGRAFIA

Molta da osservare

10) LINGUA STRANIERA

Si avverte che l'insegnamento delle lingue straniere deve essere completato in tutto il corso superiore e deve essere condotto con un metodo tecnico pratico, e tenendo presente l'indirizzo dell'Istituto, onde bisogna molto insistere perché gli alunni possano, correttamente e correntemente scrivere su argomenti commerciali, specialmente corrispondenza.

11) CHIMICA

I programmi dovrebbero rimanere inalterati. Lo studio dovrebbe iniziarsi dalla 4^a classe.

12) MERCEOLOGIA

Lo studio della merceologia dovrebbe avere la durata di due anni essendo il programma vasto, e di cui molti argomenti vanno approfonditi.

13) RAGIONERIA TECNICA ED ESERCITAZIONI

Lo studio di questa fondamentale materia potrebbe iniziarsi fin dalla 1^a classe, con due ore settimanali di lezioni e col programma limitato alla Computisteria.

In 2^a classe si studierebbe ragioneria generale, completando eventualmente lo studio della matematica finanziaria se, come si è proposto sopra, questa parte dovesse essere assegnata al professore di computisteria.

Nella 3^a e 4^a classe si studierebbe la ragioneria applicata e la tecnica bancaria e mercantile secondo i programmi in vigore.

10) LINGUA STRANIERA

Si avverte che l'insegnamento delle lingue straniere deve essere completato in tutto il corso superiore e deve essere condotto con un metodo tecnico pratico, e tenendo presente l'indirizzo dell'Istituto, onde bisogna molto insistere perché gli alunni possano, correttamente e correntemente scrivere su argomenti commerciali, specialmente corrispondenza.

11) CHIMICA

I programmi dovrebbero rimanere inalterati. Lo studio dovrebbe iniziarsi dalla 2^a classe.

12) MERCEOLOGIA

Lo studio della merceologia dovrebbe avere la durata di due anni essendo il programma vasto, e di cui molti argomenti vanno approfonditi.

13) RAGIONERIA TECNICA ED ESERCITAZIONI

Lo studio di questa fondamentale materia potrebbe iniziarsi fin dalla 1^a classe, con due ore settimanali di lezioni e col programma limitato alla Computisteria.

In 2^a classe si studierebbe ragioneria generale, completando eventualmente lo studio della matematica finanziaria se, come si è proposto sopra, questa parte dovesse essere assegnato al professore di computisteria. 073

Nella 3^a e 4^a classe si studierebbe la ragioneria applicata e la tecnica bancaria e mercantile secondo i programmi in vigore.

14) DIRITTO

Lo studio del diritto, da iniziarsi col 2^o anno, non prima, riguarderebbe il diritto privato e il diritto pubblico.

15) MATERIE ECONOMICHE

Occorre iniziare lo studio alla 3^a classe, non in classi precedenti. I programmi attuali vanno riveduti seguendo il criterio che la trattazione della materia debba avere carattere generale, onde occorrerà eliminare le teorie economiche fasciste.

F A R T E II
=====

R. ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

A) Orario antico

Poichè non sono ancora pervenuti i nuovi programmi, si applicano gli antichi, seguendo l'orario fissato nel 1936.

B) Durata degli studi

Valgano le stesse osservazioni fatte per l'Istituto Tecnico Commerciale.

6071

C) PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

Gli orari e i programmi di insegnamento potrebbero essere i seguenti:

Materie	1 ^a classe	2 ^a classe	3 ^a classe	4 ^a classe	Prove
Religione	1	1	1	1	1.0
Italiano	6	5	4	4	1.0
Storia	3	3	1	-	0.
Geografia fisica	2	-	-	-	0.
Matematica	5	4	3	1	1.0
Fisica	-	3	2	-	0
Chimica	-	3	2	2	1.0
Scienze	3	2	-	-	0.
Agronomia	-	-	3	4	1.0.
Estimo	-	-	-	3	1.0.
Contabilità	-	-	2	2	1.0.
Costruzioni e disegno di costruzioni	-	3	4	4	1.0.
Topografia e disegno topografico	-	-	2	2	1.0.
Lingua straniera	4	4	-	-	1.0.
Disegno	4	4	-	-	2.
Diritto	-	-	-	2	0.
	28	32	32	32	

A) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA

Valgono le osservazioni fatte per il corso Commerciale.

B) MATEMATICA E FISICA

Lo studio della fisica dovrebbe cominciare al 2° anno. Gli argomenti di studio dovrebbero essere ridotti a quelli di maggiore importanza attuale.

C) CHIMICA

Il corso triennale di chimica (generale, inorganica ed organica, applicata e pratica) dovrebbe avere inizio al 2° anno e terminare al 4° anziché al 3°; gli alunni sarebbero avvantaggiati da tali lezioni di chimica, occupandosi nelle costruzioni, dei materiali da costruzione, nell'agricoltura, della chimica agricola.

Nel primo anno di studio (seconda classe) il programma dovrebbe essere sfrontato per permettere un lavoro in profondità. Nella terza classe, il programma attuale si dovrebbe sostituire con quello di chimica agricola, aggiungendo la parte riguardante i materiali da costruzione: ciò serve al geometra per la valutazione di piccoli fabbricati e dei beni agrari.

Nell'ultima classe il programma attuale potrebbe rimanere inalterato.

D) SCIENZE NATURALI

Potrebbe applicarsi il programma attuale limitando il programma della geografia economica allo studio dell'Italia.

E) AGRONOMIA, ESTILIO, CONTABILITA'

I programmi attuali potrebbero rimanere.

F) COSTRUZIONE E DISEGNO DI COSTRUZIONI

Lo studio di tale importante materia dovrebbe essere iniziato al 1° anno. L'attuale programma dovrebbe essere ridotto eliminando la geometria descrittiva e le sue applicazioni che potrebbero essere assegnate alla matematica o, meglio, al disegno.

Se nel programma di Chimica applicata si lascia l'argomento su i "materiali da costruzioni", esso potrebbe essere eliminato dal programma di costruzioni. Pertanto il programma potrebbe venire così diviso:

seconda classe: Resistenza dei materiali e relative applicazioni;
terza classe - struttura di fabbrica e strutture complete - fabbricati civili e rurali disegni relativi.

Quarta classe - strade - costruzioni idrauliche progetti di fabbricati ed opere d'arte stradali.

G) TOPOGRAFIA

Gli attuali programmi potrebbero avere le seguenti modifiche:

- a) la trigonometria svolta dal professore di matematica in sostituzione della geometria analitica (da sopprimere);
- b) ridurre a non più di quattro i tipi di livello a cannocchiale;
- c) sopprimere la livellazione ~~alla~~ trigonometrica.

H) LINGUA STRANIERA

Non sarebbe inopportuna l'introduzione dello studio di una lingua straniera, anche come continuazione di quello iniziato nel corso inferiore per le mense per altri due anni.

I) DISEGNO

Alla 2° classe occorrerà assegnare quattro ore invece di due settimanali.

L) DIRITTO

Il programma attuale dovrebbe essere ridotto.

CONCLUSIONI

Si ribadisce per la necessità che il corso degli studi per l'istituto Tecnico, della sezione Commerciale e della sezione per Geometri, sia mantenuto ad otto anni. Gli alunni avranno maggior respiro dello studio delle molte materie fondamentali e professionali; avranno un orario non gravoso; saranno più maturi se, prima di iniziare il Corso Superiore vero e proprio, frequenteranno un anno intermedio che potrà chiamarsi Preparatorio.

Avellino, 5 aprile 1944.

IL PRESIDENTE
(Dott. Giuseppe Restaino)



F A R T E II
=====

R. ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

A) Orario antico

Perchè non sono ancora pervenuti i nuovi programmi, si applicano
gli antichi, seguendo l'orario fissato nel 1936.

B) Durata degli studi

Valgono le stesse osservazioni fatte per l'Istituto Tecnico
Commerciale.

006

C) PROGRAMMI DI INSEGNAMENTO

Gli orari e i programmi di insegnamento potrebbero essere i seguenti:

Materie	1 ^a Classe	2 ^a Classe	3 ^a Classe	4 ^a Classe	Punteggio
Religione	1	1	1	1	2.0.
Italiano	6	5	4	4	2.0.
Storia	3	3	1	—	0.0.
Geografia fisica	2	—	—	—	0.0.
Matematica	5	4	3	—	3.0.
Fisica	—	3	2	—	0.0.
Chimica	—	3	2	2	8.0.
Scienze	3	2	—	—	0.0.
Agronomia	—	—	3	4	1.0.
Estimo	—	—	—	3	1.0.
Contabilità	—	—	2	2	1.0.
Costruzioni e disegno di costruzioni	—	3	7	7	1.8.0.
Topografia e disegno topografico	—	—	7	7	1.8.0.
Lingua straniera	4	4	—	—	1.0.
Disegno	4	4	—	—	2.0.
Diritto	—	—	—	2	0.005
<i>Totale ore</i>	<i>28</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	<i>32</i>	

A) ITALIANO STORIA E GEOGRAFIA

Valgono le osservazioni fatte per il corso commerciale.

B) MATEMATICA E FISICA

Lo studio della fisica dovrebbe cominciare al 2° anno. Gli argomenti di studio dovrebbero essere ridotti a quelli di maggiore importanza attuale.

C) CHIMICA

Il corso triennale di chimica (generale) inorganica ed organica, applicata e pratica) dovrebbe avere inizio al 2° anno e terminare al 4° anziché al 3°; Gli alunni sarebbero avvantaggiati di tali lezioni di chimica, occupandosi nelle costruzioni, dei materiali da costruzione, nell'agricoltura, della chimica agricola.

Nel primo anno di studio (seconda classe) il programma dovrebbe essere sfornato per permettere un lavoro in profondità. Nella terza classe, il programma attuale si dovrebbe sostituire con quello di chimica agricola, aggiungendo la parte riguardante i materiali da costruzione: ciò serve al Geometra per la valutazione di piccoli fabbricati e dei beni agrari.

Nell'ultima classe il programma attuale potrebbe rimanere inalterato.

9034

D) SCIENZE NATURALI

Potrebbe applicarsi il programma attuale limitando il programma della geografia economica allo studio dell'Italia.

E) AGRONOMIA, ESTIMO, CONTABILITA'

I programmi attuali potrebbero rimanere.

F) COSTRUZIONE E DISEGNO DI COSTRUZIONI

Lo studio di tale importante materia dovrebbe essere iniziato al 2° anno. L'attuale programma dovrebbe essere ridotto eliminando la geometria descrittiva e le sue applicazioni che potrebbero essere assegnate alla matematica o, meglio, al disegno.

Se nel programma di Chimica applicata si lascia l'argomento su i "materiali da costruzioni", esso potrebbe essere eliminato dal programma di costruzioni. Pertanto il programma potrebbe venire così diviso:

seconda classe: Resistenza dei materiali e relative applicazioni;

terza classe - struttura di fabbrica e strutture complete - fabbricati civili e rurali disegni relativi.

quarta classe - strade - costruzioni idrauliche progetti di fabbricati ed opere d'arte stradali.

G) TOPOGRAFIA

Gli attuali programmi potrebbero avere le seguenti modifiche:

- a) la trigonometria svolta dal professore di matematica in sostituzione della geometria analitica (da sopprimere);
- b) ridurre a non più di quattro i tipi di livello a cannocchiale;
- c) sopprimere la livellazione trigonometrica.

H) LINGUA STRANIERA

Non sarebbe inopportuno l'introduzione dello studio di una lingua straniera, anche come continuazione di quello iniziato nel corso inferiore per lo meno per altri due anni.

I) DISEGNO

Alla 2° classe occorrerà assegnare quattro ore invece di due settimanali.

L) DIRITTO

Il programma attuale dovrebbe essere ridotto.

CONCLUSIONI

Si ribadisce per la necessità che il corso degli studi per l'Istituto Tecnico, della Sezione Commerciale e della sezione per Geometri, sia mantenuto ad otto anni. Gli alunni avranno maggior respiro dello studio delle molte materie fondamentali e professionali; avranno un orario non gravoso; saranno più maturi se, prima di iniziare il Corso Superiore vero e proprio, frequenteranno un anno intermedio che, potrà chiamarsi Preparatorio.

Avellino, 5 aprile 1944.

IL PRESIDE
(Dott. Giuseppe Restaino)

9032

AVVERTENZE RELATIVE AI QUADRI ORARI E PROGRAMMI

I quadri orari ed i programmi per gli Istituti Tecnici Superiori, qui riportati, si riferiscono al nuovo tipo di istituto tecnico quinquennale alla cui prima classe hanno avuto accesso nell'anno scolastico 1943-44 i giovani provenienti dalla scuola media triennale inferiore.

Nello stesso anno scolastico 1943-44 gli allievi provenienti dai corsi quadriennali inferiori hanno proseguito, come per il passato, i loro studi nei corsi superiori (4 anni) seguendo il vecchio ordinamento con i programmi già in uso e che sono stati convenientemente epurati secondo le norme a parte pubblicate.

Nel corrente anno scolastico quindi gli istituti tecnici superiori si trovano costituiti da una prima classe del nuovo tipo con nuovi programmi e dalle quattro classi del vecchio tipo. Queste quattro ultime, per miglior differenziazione, possono assumere la denominazione di II-III-IV-V classi.

Il seguente schema mostra l'ordinamento in atto per il 1943-44.

Anno 1943-44	<u>I</u> <u>II</u> <u>III</u> —	<u>I</u> —	<u>II</u> <u>III</u> <u>IV</u> <u>V</u>
	Scuola inferiore triennale	Ia nuovo tipo Corso superiore	Corso superiore vecchio tipo. Alla seconda sono stati iscritti gli allievi provenienti dai corsi inferiori quadriennali.

Col nuovo anno scolastico, istituita la II classe superiore del nuovo tipo con i programmi qui riportati, verrà eliminata la II classe del vecchio tipo e si avrà il seguente schema :

Anno 1944/45	<u>I</u> <u>II</u> <u>III</u> —	<u>I</u> <u>II</u> —	<u>III</u> <u>IV</u> <u>V</u> <u>1945</u>
	Scuola inferiore triennale	Corso superiore nuovo tipo	Residuo corso superiore vecchio tipo.

Successivamente, anno per anno, avverrà la graduale e completa sostituzione delle classi del vecchio tipo con quelle del nuovo tipo.

2)

Qui vengono riportati i programmi dei primi due anni del nuovo tipo di istituto tecnico, che è quanto per ora necessario. Il quadro orario del triennio successivo, che sarà poi completato dai relativi programmi, è stato riportato a scopo orientativo.

L'Istituto Tecnico Superiore quinquennale consta di due distinti cicli di studi. Il primo ciclo è biennale, di tirocinio con uno stesso gruppo di materie fondamentali per tutti i tipi di istituti ed ha il compito di completare la cultura generale dei giovani e di predisporre le basi per i successivi sviluppi delle materie tecnico-professionali, alle quali il giovane è immesso nel successivo ciclo triennale di applicazione.

In ciascun tipo di istituto il biennio di tirocinio è unico e vale perciò per il prosieguo degli studi in qualsiasi corso di specializzazione successivo nello stesso tipo di Istituto.

000

Esame sulla struttura - quadriennale o quinquennale - da dare provvisoriamente agli istituti tecnici superiori professionali che fanno seguito alla Scuola media -

E' necessario anzitutto affermare e tenere ben presente questa premessa: qualsiasi ordinamento sarà per stabilirsi, esso ha e deve avere carattere provvisorio, nel senso che una definitiva sistemazione della struttura dei vari tipi di scuola dovrà essere approvata dai futuri organi legislativi italiani dopo ampia e profonda discussione da parte della stampa, sia politica che scolastica, da parte dei tecnici, e da parte delle famiglie: in altre parole, da parte di tutto il paese.

Quindi, quella qualsiasi soluzione che si adotterà nei prossimi anni scolastici non può pregiudicare in alcun modo la futura riforma. Così essendo, è anche logico preoccuparsi che la sistemazione provvisoria avvenga con il minor turbamento possibile - amministrativo, didattico, finanziario - dell'ordinamento esistente.

o o o

Al momento in cui furono liberate in Sicilia, nelle Calabrie e in Puglia le prime provincie italiane (luglio - settembre del 1943) la scuola media, che aveva iniziato il suo funzionamento nell'anno scolastico 1940-41, aveva ultimato il suo primo ciclo triennale ed aveva licenziato i primi alunni che l'avevano frequentata.

Questi alunni trovavano a loro disposizione, per proseguire gli studi nel campo tecnico, quattro istituti professionali (agrari, commerciali, industriali, nautici) organizzati sulla base di un corso quadriennale. Ciò si verificava, perchè non si era ancora provveduto alla loro riforma in base alla così detta "carta della scuola"; questo stato di fatto, se non autorizza a ritenere che i detti istituti sarebbero rimasti su base quadriennale, non autorizza nemmeno ad af-

E' necessario anzitutto affermare e tenere ben presente questa premessa: qualsiasi ordinamento sarà per stabilirsi, esso ha e deve avere carattere provvisorio, nel senso che una definitiva sistemazione della struttura dei vari tipi di scuola dovrà essere approvata dai futuri organi legislativi italiani dopo ampia e profonda discussione da parte della stampa, sia politica che scolastica, da parte dei tecnici, e da parte delle famiglie: in altre parole, da parte di tutto il paese.

Quindi, quella qualsiasi soluzione che si adotterà nei prossimi anni scolastici non può pregiudicare in alcun modo la futura riforma. Così essendo, è anche logico preoccuparsi che la sistemazione provvisoria avvenga con il minor turbamento possibile - amministrativo, didattico, finanziario - dell'ordinamento esistente.

o o o

Al momento in cui furono liberate in Sicilia, nelle Calabrie e in Puglia le prime provincie italiane (luglio - settembre del 1943) la scuola media, che aveva iniziato il suo funzionamento nell'anno scolastico 1940-41, aveva ultimato il suo primo ciclo triennale ed aveva licenziato i primi alunni che l'avevano frequentata.

Questi alunni trovavano a loro disposizione, per proseguire gli studi nel campo tecnico, quattro istituti professionali (agrari, commerciali, industriali, nautici) organizzati sulla base di un corso quadriennale. Ciò si verificava, perchè non si era ancora provveduto alla loro riforma in base alla così detta "carta della scuola"; questo stato di fatto, se non autorizza a ritenere che i detti istituti sarebbero rimasti su base quadriennale, non autorizza nemmeno ad affermare che essi avrebbero avuto una struttura quinquennale, qualora si fosse proceduto alla loro riforma.

./.

Ed allora, all'inizio dell'anno scolastico 1943-44, il problema degli ulteriori studi da parte degli alunni che avevano conseguito nell'anno 1942-43 la licenza dalla scuola media, si poneva nei seguenti termini: sono questi alunni in grado di frequentare l'istituto tecnico superiore il quale - conservando l'organizzazione quadriennale - dovrà loro fare conseguire un diploma professionale? E, reciprocamente, gli istituti tecnici superiori, organizzati a base quadriennale, possono fornire, tenendo conto dei programmi delle varie materie di insegnamento, le cognizioni necessarie e sufficienti ad un ragioniere, ad un perito industriale, ad un perito agrario, ecc.?

Sia consentito ritenere che il Governo Militare Alleato, se fosse potuto venire in possesso, con la massima precisione, di tutti gli elementi di fatto e di giudizio, sarebbe rimasto alquanto perplesso sulla opportunità di trasformare in quinquennali gli istituti tecnici superiori che allora erano organizzati su una base quadriennale, e lo sono tuttora, secondo la legislazione scolastica italiana. Appunto in mancanza di questi più precisi elementi, si è forse seguito un criterio troppo meccanico; cioè ai quattro anni di istituto tecnico superiore (preceduti da un quadriennio di istituto inferiore) si è sostituito un quinquennio di istituto superiore (preceduto da un triennio di scuola media) in modo che la durata complessiva fosse sempre di otto anni. Ma facendo ciò, non si sono tenute presenti alcune circostanze che occorre invece chiarire. A ciò si è stati indotti forse anche da una specie di simmetria geometrica con i licei, mentre non v'è dubbio che dal punto di vista professionale i tecnici sono più vicini al magistrale che ai licei.

Ed inverso:

a) l'accesso agli istituti tecnici superiori era consentito agli alunni che avevano frequentato l'istituto tecnico inferiore quadriennale; ma bisogna non dimenticare che questo istituto tecnico inferiore era organizzato con programmi a base esclusivamente culturale: non vi era

to tecnico superiore il quale - conservando l'organizzazione quadriennale - dovrà loro fare conseguire un diploma professionale? E, reciprocamente, gli istituti tecnici superiori, organizzati a base quadriennale, possono fornire, tenendo conto dei programmi delle varie materie di insegnamento, le cognizioni necessarie e sufficienti ad un ragioniere, ad un perito industriale, ad un perito agrario, ecc.?

Sia consentito ritenere che il Governo Militare Alleato, se fosse potuto venire in possesso, con la massima precisione, di tutti gli elementi di fatto e di giudizio, sarebbe rimasto alquanto perplesso sulla opportunità di trasformare in quinquennali gli istituti tecnici superiori che allora erano organizzati su una base quadriennale, e lo sono tuttora, secondo la legislazione scolastica italiana. Appunto in mancanza di questi più precisi elementi, si è forse seguito un criterio troppo meccanico: cioè ai quattro anni di istituto tecnico superiore (preceduti da un quadriennio di istituto inferiore) si è sostituito un quinquennio di istituto superiore (preceduto da un triennio di scuola media) in modo che la durata complessiva fosse sempre di otto anni. Ma facendo ciò, non si sono tenute presenti alcune circostanze che oggi corre invece chiarire. A ciò si è stati indotti forse anche da una specie di simmetria geometrica con i licei, mentre non v'è dubbio che dal punto di vista professionale i tecnici sono più vicini al magistrale che ai licei.

Ed invero:

a) l'accesso agli istituti tecnici superiori era consentito agli alunni che avevano frequentato l'istituto tecnico inferiore quadriennale; ma bisogna non dimenticare che questo istituto tecnico inferiore era organizzato con programmi a base esclusivamente culturale: non vi era insegnata alcuna disciplina tecnica o professionale in stretto senso; era cioè, assolutamente indifferenziato e generico; starei per direagnostico, nei confronti dei vari tipi di istituti professionali; per

convincersi di ciò basta riflettere per un istante che il licenziato dell'istituto tecnico inferiore poteva indifferentemente iscriversi o all'istituto agrario o a quello industriale o a quello commerciale o a quello nautico.

E' quindi da escludere che l'aumento da quattro a cinque anni di studio negli istituti tecnici superiori sia stato determinato dalla necessità di non diminuire il numero delle cognizioni di carattere tecnico e di carattere professionale indispensabile in coloro che devono svolgere l'attività propria dei ragionieri, dei periti industriali, dei periti agrari, ecc. In sostanza come erano impreparati, da questo punto di vista, i giovanetti che uscivano dall'istituto tecnico inferiore, così erano altrettanto impreparati - ma non più - i giovanetti che erano stati licenziati dalla nuova scuola media. Quindi il passaggio dai quattro anni dell'istituto tecnico inferiore ai tre anni della scuola media è del tutto irrilevante a questo riguardo. In altre parole, ancora, se gli studi tecnici propriamente detti stabiliti nei quattro anni di istituto superiore erano sufficienti per i giovani che, usciti dall'istituto tecnico inferiore, non avevano avuto in questo ultimo alcun indirizzo strettamente tecnico o professionale, ugualmente sufficienti potevano e possono ritenersi gli studi previsti negli stessi istituti superiori per i giovanetti licenziati dalla scuola media; infatti, si ripete, dal punto di vista tecnico e professionale, questi ultimi non potevano e non possono essere inferiori ai primi, per la semplice ragione che anche i primi non avevano compiuto alcuno studio veramente tecnico o professionale.

b) In tal modo, si è giunti ad esaminare l'altro lato della questione, e cioè se i giovani licenziati dalla scuola media siano in condizioni di maturità mentale e in possesso di cognizioni di cultura generale tali da consentire loro di frequentare con successo e con efficacia gli istituti tecnici professionali. A questo proposito occorre tenere presente che per quanto si riferisce alle discipline che più comunemen-

ni di studio negli istituti tecnici superiori sia stato determinato dalla necessità di non diminuire il numero delle cognizioni di carattere tecnico e di carattere professionale indispensabile in coloro che devono svolgere l'attività propria dei ragionieri, dei periti industriali, dei periti agrari, ecc. In sostanza come erano impreparati, da questo punto di vista, i giovanetti che uscivano dall'istituto tecnico inferiore, così erano altrettanto impreparati - ma non più - i giovanetti che erano stati licenziati dalla nuova scuola media. Quindi il passaggio dai quattro anni dell'istituto tecnico inferiore ai tre anni della scuola media è del tutto irrilevante a questo riguardo. In altre parole, ancora, se gli studi tecnici propriamente detti stabiliti nei quattro anni di istituto superiore erano sufficienti per i giovani che, usciti dall'istituto tecnico inferiore, non avevano avuto in questo ultimo alcun indirizzo strettamente tecnico o professionale, ugualmente sufficienti potevano e possono ritenersi gli studi previsti negli stessi istituti superiori per i giovanetti licenziati dalla scuola media; infatti, si ripete, dal punto di vista tecnico e professionale, questi ultimi non potevano e non possono essere inferiori ai primi, per la semplice ragione che anche i primi non avevano compiuto alcuno studio veramente tecnico o professionale.

607
b) In tal modo, si è giunti ad esaminare l'altro lato della questione, e cioè se i giovani licenziati dalla scuola media siano in condizioni di maturità mentale e in possesso di cognizioni di cultura generale tali da consentire loro di frequentare con successo e con efficacia gli istituti tecnici professionali. A questo proposito occorre tenere presente che per quanto si riferisce alle discipline che più comunemente si chiamano di cultura generale (italiano, latino, storia, geografia, matematica) il programma triennale della scuola media non differi-

./.

(4)

sce sostanzialmente dal programma degli istituti tecnici inferiori, così come non differisce dal programma dei ginnasi inferiori e degli istituti magistrali inferiori.

Appare compito non facile sostenere che i giovanetti che uscivano dal ginnasio inferiore - prima della introduzione della scuola media - avessero un numero di cognizioni e, soprattutto, una maturità ed una preparazione intellettuale e mentali inferiori a quelle dei giovanetti che conseguivano la licenza dell'istituto tecnico inferiore.

Anche se i programmi della scuola media sono più condensati, il loro sviluppo sostanziale non differisce notevolmente da quello dei vari tipi di istituti inferiori anteriori alla scuola media; tanto è vero che questa si considera anche dal Governo Alleato di valida preparazione - appunto generica e culturale - a qualsiasi tipo di istituto superiore, dal liceo classico allo scientifico, dall'istituto magistrale all'istituto tecnico superiore. *(Annex 5)*

Qualche lacuna che, con un certo fondamento, può rilevarsi nella scuola media così come era stata organizzata dalla legge istitutiva del 1940, è stata opportunamente colmata con i programmi formulati per detta scuola da parte del Governo Alleato; così, per esempio, lo studio di una lingua straniera; qualche deficienza nello sviluppo di alcune discipline potrebbe ugualmente essere eliminata, ampliando per esempio il programma di matematica e di disegno. (Le non molte nozioni di scienze naturali che si insegnavano negli ultimi due anni del tecnico inferiore possono essere inserite nel superiore alleggerendo un po' la parte di cultura generale). In tal modo la scuola media potrebbe diventare effettivamente scuola di preparazione culturale a qualsiasi tipo di istituto superiore. Ma si tratta soltanto di ben limitati ritocchi *di ordine* grammici ed agli orari dell'attuale scuola media, e non della introduzione di un nuovo anno scolastico da aggiungere ai quattro esistenti, ciò che, fra l'altro, implicherebbe anche un non indifferente aumento di

Appare compito non facile sostenere che i giovanetti che uscivano dal ginnasio inferiore - prima della introduzione della scuola media - avessero un numero di cognizioni e, soprattutto, una maturità ed una preparazione intellettuale e mentali inferiori a quelle dei giovanetti che conseguivano la licenza dell'istituto tecnico inferiore.

Anche se i programmi della scuola media sono più condensati, il loro sviluppo sostanziale non differisce notevolmente da quello dei vari tipi di istituti inferiori anteriori alla scuola media; tanto è vero che questa si considera anche dal Governo Alleato di valida preparazione - appunto generica e culturale - a qualsiasi tipo di istituto superiore, dal liceo classico allo scientifico, dall'istituto magistrale all'istituto tecnico superiore. (ma 45)

Qualche lacuna che, con un certo fondamento, può rilevarsi nella scuola media così come era stata organizzata dalla legge istitutiva del 1940, è stata opportunamente colmata con i programmi formulati per detta scuola da parte del Governo Alleato; così, per esempio, lo studio di una lingua straniera; qualche deficienza nello sviluppo di alcune discipline potrebbe ugualmente essere eliminata, ampliando per esempio il programma di matematica e di disegno. (Le non molte nozioni di scienze naturali che si insegnavano negli ultimi due anni del tecnico inferiore possono essere inserite nel superiore alleggerendo un po' la parte di cultura generale). In tal modo la scuola media potrebbe diventare effettivamente scuola di preparazione culturale a qualsiasi tipo di istituto superiore. Ma si tratta soltanto di ben limitati ritocchi ai programmi ed agli orari dell'attuale scuola media, e non della introduzione di un nuovo anno scolastico da aggiungere ai quattro esistenti, ciò che, fra l'altro, implicherebbe anche un non indifferente aumento di spesa.

Tenendo conto - non si ripeterà mai a sufficienza - che si tratta sempre di una sistemazione provvisoria, sembra che la soluzione di lasciare immutata la durata quadriennale sia quella che consente minori

turbamenti nell'attuale organizzazione e non sottopone famiglie ed alunni ad un nuovo cambiamento nella struttura degli studi.

o o o

Non bisogna nascondersi che la riduzione da otto a sette degli anni di studio per conseguire il diploma di ragioniere, di perito industriale, ecc., solleva opposizioni notevoli, da parte specialmente dei competenti in materia di istruzione tecnica. Ma - se vogliamo sinceramente guardare al fondo delle cose - bisogna stare attenti a non introdurre in una questione essenzialmente tecnica elementi che possano trarre origine o da un sentimento, che potrebbe anche diventare sentimento, per una temuta svalutazione degli studi tecnici, o da un eccessivo timore spiegabile ma non altrettanto giustificabile, di vedere meno sviluppato l'insegnamento di quella disciplina o di quel gruppo di discipline, professate da chi insegna o da chi ha insegnato negli istituti tecnici.

No Se si ritiene che la scuola media triennale fornisca le basi sufficienti di preparazione per accedere al quadriennio dell'istituto magistrale superiore - che è sì professionale, ma a base umanistica - non sembra logico che detta preparazione sia considerata insufficiente per adire un istituto tecnico superiore professionale. (Evidentemente)

o o o

Il fatto che il Governo Militare Alleato abbia aggiunto nel decorso anno nelle provincie liberate un quinto anno alla base degli istituti tecnici quadriennali, non pare sufficiente motivo per continuare questo sistema, quando si fosse convinti che il lasciare provvisoriamente l'organizzazione quadriennale non pregiudicherebbe il funzionamento efficace degli istituti tecnici professionali. Che anzi, l'esperimento che si farebbe potrebbe fornire assai concreti ed utili elementi a coloro che dovranno in un secondo tempo decidere sulla defini-

anni di studio per conseguire il diploma di ragioniere, di perito industriale, ecc., solleva opposizioni notevoli, da parte specialmente dei competenti in materia di istruzione tecnica. Ma - se vogliamo sinceramente guardare al fondo delle cose - bisogna stare attenti a non introdurre in una questione essenzialmente tecnica elementi che possano trarre origine o da un sentimento, che potrebbe anche diventare sentimento, per una temuta svalutazione degli studi tecnici, o da un eccessivo timore spiegabile ma non altrettanto giustificabile, di vedere meno sviluppato l'insegnamento di quella disciplina o di quel gruppo di discipline, professate da chi insegna o da chi ha insegnato negli istituti tecnici.

No Se si ritiene che la scuola media triennale fornisca le basi sufficienti di preparazione per accedere al quadriennio dell'istituto magistrale superiore - che è sì professionale, ma a base umanistica - non sembra logico che detta preparazione sia considerata insufficiente per adire un istituto tecnico superiore professionale. (E. D. M. M.)

o o o

Il fatto che il Governo Militare Alleato abbia aggiunto nel decorso anno nelle provincie liberate un quinto anno alla base degli istituti tecnici quadriennali, non pare sufficiente motivo per continuare questo sistema, quando si fosse convinti che il lasciare provvisoriamente l'organizzazione quadriennale non pregiudicherebbe il funzionamento efficace degli istituti tecnici professionali. Che anzi, l'esperimento che si farebbe potrebbe fornire assai concreti ed utili elementi a coloro che dovranno in un secondo tempo decidere sulla definitiva sistemazione degli studi, e particolarmente decidere se siano sufficienti sette anni o se ne siano necessari otto - dopo le elementari - per conseguire il diploma di perito industriale, perito agrario, ecc.;

./.

infatti, coloro che negano essere sufficienti sette anni, non possono addurre a sostegno della loro tesi, alcun risultato di una concreta esperienza, ma solo una intransigente negazione del tutto teorica.

o o o

Sempre dal punto di vista di una sistemazione provvisoria, il lasciare immutata la durata quadriennale dei corsi degli istituti tecnici superiori, non inciderebbe praticamente sulla durata complessiva degli studi post - elementari per i giovani che aspirassero a diventare periti agrari o periti industriali. Infatti, la quasi totalità degli alunni che si iscrivevano a detti istituti non provenivano dagli istituti tecnici inferiori. Questi o passavano al liceo scientifico o si iscrivevano all'istituto commerciale.

Gli alunni degli istituti agrari e industriali provengono, quasi esclusivamente dei licenziati dalla scuola di avviamento, i quali, dopo la frequenza di un corso annuale preparatorio, anche questo a base culturale, possono accedere agli istituti agrari e industriali.

Una volta accettato il concetto della scuola media inferiore, questa dovrebbe essere l'unica via per accedere anche agli istituti professionali agrari e industriali; ma partendo dal principio di lasciare immutato l'attuale ordinamento almeno sino al momento della generale riforma degli studi, si ritiene opportuno lasciare aperta anche questa via di accesso agli istituti agrari e industriali, ad evitare il pericolo di veder disertati questi ultimi istituti; fino a quando non sia più diffusa l'opinione - specie nelle famiglie - della necessità di una scuola media indifferenziata per accedere a qualsiasi istituto superiore sarebbe pericolosissimo precludere quest'altra via di accesso, giacchè si svuoterebbero quegli istituti che abilitano alle professioni di perito industriale e di perito agrario, dei quali è da ritenere abbia maggiore bisogno il nostro paese in un avvenire prossimo.

E allora sorge un altro problema: i giovanetti licenziati dalla

Sempre dal punto di vista di una sistemazione provvisoria, il lasciare immutata la durata quadriennale dei corsi degli istituti tecnici superiori, non inciderebbe praticamente sulla durata complessiva degli studi post - elementari per i giovani che aspirassero a diventare periti agrari o periti industriali. Infatti, la quasi totalità degli alunni che si iscrivevano a detti istituti non provenivano dagli istituti tecnici inferiori. Questi o passavano al liceo scientifico o si iscrivevano all'istituto commerciale.

Gli alunni degli istituti agrari e industriali provengono, quasi esclusivamente dai licenziati dalla scuola di avviamento, i quali, dopo la frequenza di un corso annuale preparatorio, anche questo a base culturale, possono accedere agli istituti agrari e industriali.

Una volta accettato il concetto della scuola media inferiore, questa dovrebbe essere l'unica via per accedere anche agli istituti professionali agrari e industriali; ma partendo dal principio di lasciare immutato l'attuale ordinamento almeno sino al momento della generale riforma degli studi, si ritiene opportuno lasciare aperta anche questa via di accesso agli istituti agrari e industriali, ad evitare il pericolo di veder disertati questi ultimi istituti; fino a quando non sia più diffusa l'opinione - specie nelle famiglie - della necessità di una scuola media indifferenziata per accedere a qualsiasi istituto superiore sarebbe pericolosissimo precludere quest'altra via di accesso, giacchè si svuoterebbero quegli istituti che abilitano alle professioni di perito industriale e di perito agrario, dei quali è da ritenere abbia maggiore bisogno il nostro paese in un avvenire prossimo.

Ed allora sorge un altro problema: i giovanetti licenziati dalla scuola triennale di avviamento professionale o dovrebbero continuare a frequentare il corso preparatorio annuale per poi iscriversi al corso superiore quinquennale o dovrebbero senz'altro essere ammessi al detto corso superiore senza la frequenza del corso preparatorio. Nel

(7)

primo caso finirebbero per compiere nove anni di studio dopo le elementari, ciò che appare eccessivo; nel secondo caso finirebbero per essere equiparati - agli effetti del proseguimento degli studi professionali - ai licenciati della scuola media, mentre è noto quale e quanto profonda sia la differenza di studi tra scuola media e scuola di avviamento. E deve anche rilevarsi che se un giovanetto licenciato dalla scuola media è considerato maturo per accedere al primo biennio del liceo classico, non può non ritenersi maturo per accedere ad un istituto professionale. Lasciando immutato l'attuale sistema, invece, i licenciati dalla scuola media compirebbero sette anni di studio post-elementare per diventare periti agrari o industriali (ma, si ripete, si tratta di una minoranza trascurabile) mentre i licenciati dalla scuola di avviamento, dovendo frequentare il corso preparatorio, dovrebbero impiegare otto anni - dopo le elementari - per conseguire il diploma di perito agrario o industriale, con il che si soddisfa, almeno in parte, l'esigenza di coloro che per tali studi ritengono necessario un periodo di otto anni, dopo le scuole elementari. Infine la soluzione proposta consentirebbe - sempre in via provvisoria e di esperimento - di osservare quale ripercussione avrebbe, sulla popolazione scolastica, una differenza nella durata degli studi fra il liceo classico e scientifico e gli istituti professionali.

Con la mentalità ancora pur troppo molto diffusa in tutti i ceti del popolo italiano, coloro che si avviano agli studi superiori soltanto "oborto collo" si inducono a frequentare gli istituti tecnici professionali: se la durata degli studi è uguale, tutti preferiscono il liceo classico o scientifico, determinando la lamentata inflazione di laureati o la ancor più dannosa pleora di coloro che, non avendo potuto dopo il liceo frequentare l'università, non possiedono un titolo che li abiliti ad una precisa professione.

La riduzione di un anno nel corso degli istituti tecnici professionali, in confronto degli istituti liceali, potrebbe determinare un

segnali - ai licenziati dalla scuola media, mentre è noto quale e quanto profonda sia la differenza di studi tra scuola media e scuola di avviamento. E deve anche ritrarsi che se un giovanetto licenziato dalla scuola media è considerato maturo per accedere al primo biennio del liceo classico, non può non ritenersi maturo per accedere ad un istituto professionale. Lasciando immutato l'attuale sistema, invece, i licenziati dalla scuola media compirebbero sette anni di studio post-elementare per diventare periti agrari o industriali (ma, si ripete, si tratta di una minoranza trascurabile) mentre i licenziati dalla scuola di avviamento, dovendo frequentare il corso preparatorio, dovrebbero impiegare otto anni - dopo le elementari - per conseguire il diploma di perito agrario o industriale, con il che si soddisfa, almeno in parte, l'esigenza di coloro che per tali studi ritengono necessario un periodo di otto anni, dopo le scuole elementari. Infine la soluzione proposta consentirebbe - sempre in via provvisoria e di esperimento - di osservare quale ripercussione avrebbe, sulla popolazione scolastica, una differenza nella durata degli studi fra il liceo classico e scientifico e gli istituti professionali.

Con la mentalità ancora pur troppo molto diffusa in tutti i ceti del popolo italiano, coloro che si avviano agli studi superiori soltanto "obtorto collo" si inducono a frequentare gli istituti tecnici professionali: se la durata degli studi è uguale, tutti preferiscono il Liceo classico o scientifico, determinando la lamentata inflazione di laureati o la ancor più dannosa pleora di coloro che, non avendo potuto dopo il liceo frequentare l'università, non possiedono un titolo che li abiliti ad una precisa professione.

La riduzione di un anno nel corso degli istituti tecnici professionali, in confronto degli istituti liceali, potrebbe determinare un maggiore afflusso di popolazione scolastica nei primi; e non fosse che a questo solo titolo, l'esperimento varrebbe bene la pena di essere attuato, tanto più che, come si è detto ripetutamente, che esso avrebbe

(8)

solo carattere temporaneo, e, d'altra parte, non diminuirebbe la efficienza degli istituti tecnici professionali quale essa era prima della istituzione della scuola media.

Non solo: il prolungamento del corso degli istituti tecnici superiori pregiudica la futura generale riforma degli studi: questo prolungamento costituisce già, per se stesso, una notevole modifica; oggi si passerebbe da quattro anni a cinque; domani sarebbe meno giustificabile tornare da cinque a quattro, perchè darebbe la sensazione di una oscillazione pendolare e di una persistente incertezza negli ordinamenti degli studi.

0392